062 INN_438 22/07/14 14:05 Pagina 62

PROGETTO
MDU architetti
(Alessandro Corradini, Valerio Barberis, Marcello Marchesini, Cristiano Cosi)
Collaboratori:
Michele Fiesoli, Elena Fustini, Davide Franchina, Eugenio Salvetti, David Bigiarini, Lorenzo Boddi

CRONOLOGIA
2006, concorso
2013, realizzazione

FOTO
Pietro Savorelli

Nuova sede della Camera di Commercio di Prato, Italia

New headquarters of the Chamber of Commerce in Prato, Italy

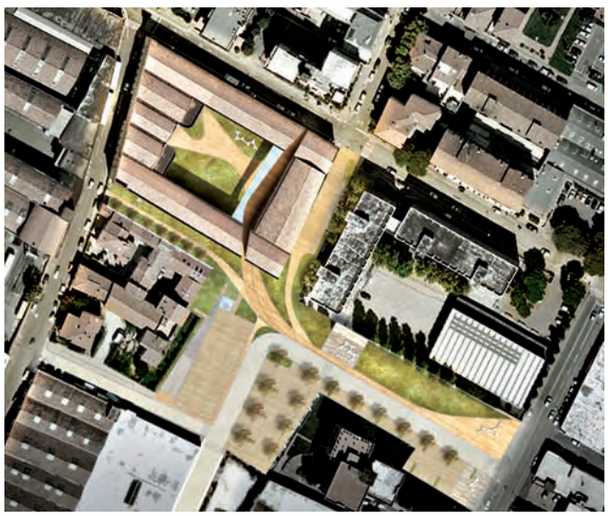
testo di Carlo Prati

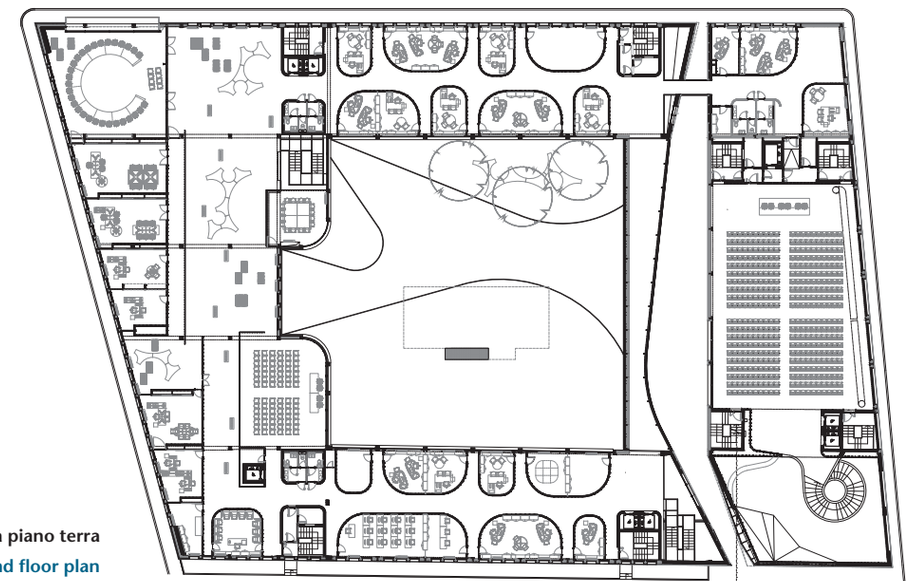
Carlo Gianni

Nel 2004 la Camera di Commercio di Prato indice un concorso di progettazione per la realizzazione della sua nuova sede, la procedura richiede ai progettisti invitati di fornire un'ipotesi innovativa per la riqualificazione di un imponente immobile del secondo dopoguerra posto in prossimità del centro cittadino e centro di un importante opificio. Il tema è innovativo e ricco di valenze simboliche, l'identità della cittadina toscana è infatti tradizionalmente connessa alla filiera industriale del tessile: mantenerne viva la memoria, garantendone al contempo il rilancio nel futuro è dunque una preziosa occasione sia per la riqualificazione urbana che per la definizione di un nuovo modello di coesione sociale.
Il progetto presentato dallo studio MDU architetti (Misuratori del Differenziale Urbano, formatosi a Prato nel 2001 e composto da Valerio Barberis, Alessandro Corradini, Marcello Marchesini e Cristiano Cosi) risponde a queste richieste in modo esemplare: la monoliticità del manufatto esistente viene riconosciuta quale ostacolo principale per lo sviluppo del programma funzionale e del *concept* proposto, il massiccio volume della preestinza viene dunque eroso e intagliato lungo i lati rendendolo permeabile al suo interno e generando di conseguenza un nuovo e suggestivo spazio pubblico. Nella corte così definita, insieme alle forme e ai materiali nuovi – lamiera per parte dei rivestimenti e vetro U-GLASS per il ponte aereo che collega le ali più lunghe dell'edificio – si ritrova l'identità pratese nella parte della fabbrica restaurata filologicamente e lasciata a vista.
Tutti i volumi risultanti dalla frantumazione originaria del monolite sono rivestiti, lungo le pareti che definiscono l'esterno dell'isolato urbano, di un manto metallico bronzeo realizzato in lamiera stirata. La nuova immagine, che la Camera di Commercio di Prato offre alla città, nasce dall'esistente, è una sorta di "sfocatura" dell'opificio industriale del quale si continuano a vedere gli elementi caratterizzanti (serialità delle aperture, cornici marcapiano, elementi decorativi, etc.). Un'abile scelta che permette il dialogo tra passato e futuro attraverso il progetto del nuovo: il volume originario rimane visibile ma viene al contempo fortemente riconnotato, come se fosse interamente rivestito da un enorme "tessuto" (a celebrare l'importanza del distretto tessile pratese) in grado di manifestarsi con decisa evidenza e avvolgere i volumi al suo interno.
Il manufatto si apre all'esterno, oltre che con i potenti squarci verticali che collegano la corte interna alla città, anche con la generosa apertura su Via Baldanzi su cui affaccia la sala del consiglio. Quest'ultima si apre verso il centro antico e si relaziona visivamente con la torre campanaria del Duomo, con la cupola della chiesa di S. Maria delle Carceri e con la

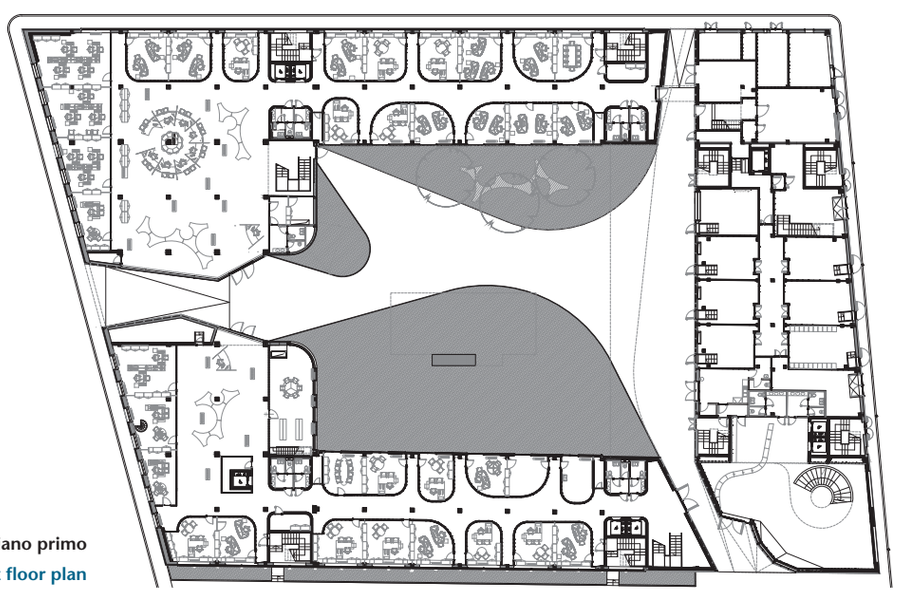
062 INN_438 22/07/14 14:05 Pagina 63

062 INN_438 22/07/14 14:05 Pagina 64





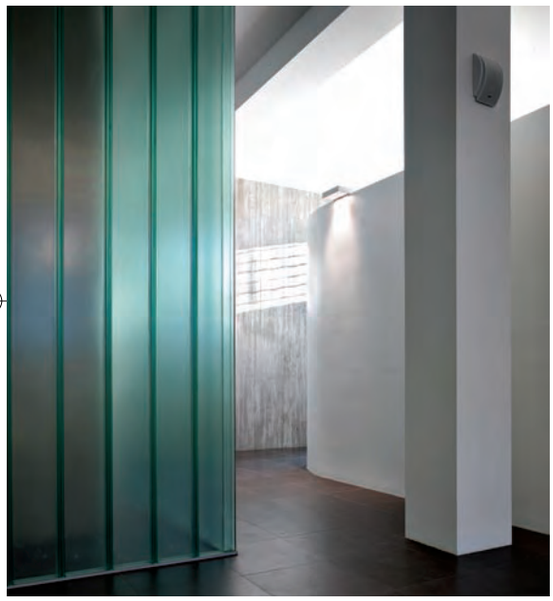
Pianta piano terra
Ground floor plan

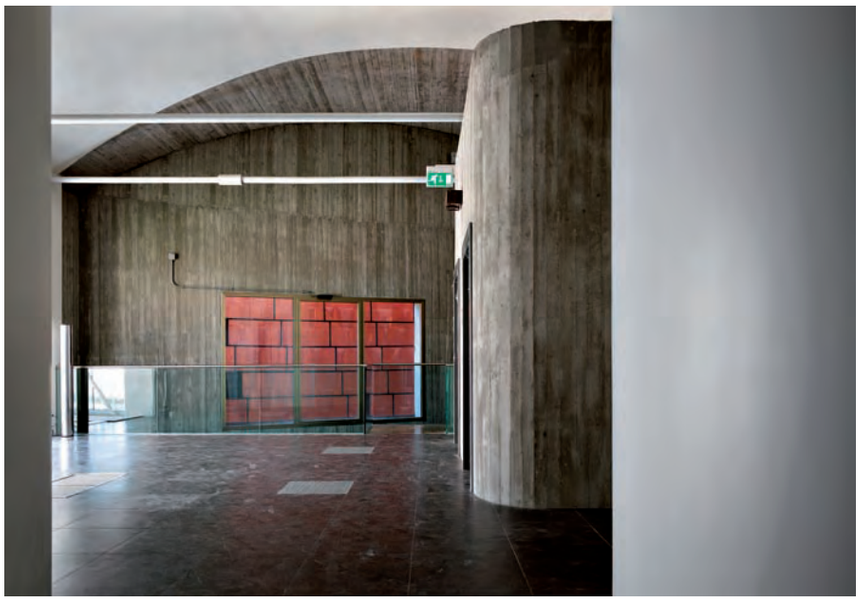


Pianta piano primo
First floor plan

062 INN_438 22/07/14 14:05 Pagina 66

La luce, diretta o filtrata, diviene il tema dominante dei nuovi ambienti
The light, direct or filtered, becomes the dominant theme of the new spaces





062 INN_438 22/07/14 14:05 Pagina 67

ciminiera dell'antica Cimatoria Campolmi, landmark urbano da oltre un secolo e ulteriore simbolo di rinnovamento del distretto per la nuova funzione di Museo del Tessuto. Allo stesso tempo la grande "finestra" rende esplicita la funzione pubblica nel senso della "trasparenza" e apertura dell'ente nei confronti della città.

In ossequio alla richiesta dei committenti la nuova sede camerale, con una certificazione energetica in classe A+, ricorre a materiali, tecnologie, impianti che perseguono l'obiettivo di ridurre al minimo il consumo di energia. A iniziare dall'asfalto rigenerato fino alla copertura ventilata realizzata con materiale di recupero, dal sistema di isolamento a cappotto per le pareti in lana rigenerata all'acciaio del rivestimento completamente riciclabile. Fotovoltaico, solare termico, geotermia completano il quadro di un edificio che partendo da una struttura impiantistica ormai obsoleta si trasforma fino a diventare quasi passiva.

In ultima istanza, l'area di circa 5 mila metri quadrati in adiacenza alla Camera di Commercio è riconfigurata attraverso un sistema di nuovi assi pedonali, ciclabili e verde pubblico che consentono la riconnessione del vecchio lotto con il centro città.

In 2004, the Chamber of Commerce in Prato organized a design competition for the construction of its new headquarters. The competition procedures requested designers to come up with an innovative idea for the redevelopment of an imposing post-war building, the site of a major factory located near the city center.

The project submitted by MDU Architects is exemplary in meeting the requirements: the monolithic nature of the existing building is recognized as a major obstacle to the development of the functional program and the proposed concept, therefore the pre-existing massive volume is eroded and carved up along the sides making the interior permeable and thereby generating a unique and striking public space. In the resulting court, as well as through the use of new forms and materials – steel for part of the coatings and U-GLASS for the air bridge connecting the building's main wings – we rediscover Prato's identity, in the portion of the factory philologically restored and left visible. All the volumes resulting from the original chipping away of the monolith are coated, along the walls defining the exterior of the urban block, with a metallic bronze expanded plate.

The new image offered to the city by the Chamber of Commerce, based on the existing structure, is a kind of 'out of focus' view of the industrial mill, of which the characterizing elements (pattern of openings, string courses, decorative elements, etc.) can still be seen. A skillful choice that allows a dialogue between past and future while designing the new: the original volume remains visible but at the same time it is given new connotations, as if it were entirely covered by a huge "fabric" (celebrating the importance of Prato's textile district), capable of a strong visual statement while enclosing the interior volumes.

The structure opens out, not only through the powerful vertical cuts connecting the inner court to the city, but also through the generous opening on Via Baldanzi, onto which the council hall overlooks.

The hall opens onto the old town and relates visually to the bell tower of the Cathedral, with the dome of the church of S. Maria delle Carceri and the smokestack of Cimatoria Campolmi, an urban landmark for over a century and a further symbol of the district's renewal due to its new function as Textile Museum. At the same time, the great "window" makes the public function of the institution in relation to the city explicit, in terms of "transparency" and openness.

In accordance to the requests of the patrons, the new headquarters of the Chamber make use of materials, technologies and equipment that aim at minimizing energy consumption. From regenerated asphalt to the ventilated roof, made of recycled materials. Photovoltaic, solar thermal and geothermal energy complete the picture of a building that started off as a now obsolete plant and ended up basically a passive structure.

Finally, the area of about 5,000 square meters adjacent to the Chamber of Commerce is reconfigured through a new system of pedestrian axes, cycling lanes and public parks, successfully reconnecting the old lot and the city center.

062 INN_438 22/07/14 14:05 Pagina 69

Pochi materiali, lamiera e vetro U-GLASS, stabiliscono un dialogo sommesso ma intenso con il manufatto esistente
Few materials, metal sheet and U-GLASS, provide a soft but intense dialogue with the existing building